

Luci di sala ancora accese. Entrano Volandri e Wally. Si siedono su due sgabelli avvicinandoli uno all'altro. Sfogliano un giornale cercando la notizia dello spettacolo. Commentano a soggetto. Forse non ve n'è notizia, forse sì. Entra Perres che si aggrega, a soggetto, alla ricerca della notizia sul giornale.

Entra un'assistente che porge ai tre attori i copioni.

VOLANDRI *(legge sul copione)* “Il Vescovo ed Erminia, sua perpetua, vanno ai microfoni A e B”

I due attori vanno al microfono.

VOCE REGISTA Lui al microfono A, lei al microfono B.

I due attori, che si sono sbagliati, invertono le posizioni.

VOCE REGISTA Registrazione della scena a pagina 12. Ci siamo?

WALLY *(dopo aver cercato)* ... Pagina 12.

VOLANDRI “Erminia dimmi Erminia”?

VOCE REGISTA Sì... Attenzione, prima c'è l'introduzione musicale... il vescovo parte al cenno.

01.FRANCO ALFANO SYMPHONIE N°1 « CLASSICA » 2_3

VOLANDRI Erminia...

02a.EFFETTO: PASSI IN AVVICINAMENTO CHE SI FERMANO

Dimmi, Erminia, ce n'è ancora, vero?, di quel buon marsala di cui mi omaggiò, lo scorso mese, l'ingegner Ludovisi...

WALLY No, è finito.

VOLANDRI Finito come? Evaporato? Si è bevuto da se medesimo? Chi l'ha finito?

WALLY Io dico quel che posso dire, anche se non è tutto quello che so.

VOLANDRI *(fra sé)* È snervante avere intorno una Perpetua che parla come la Sibilla!

WALLY Lo sapete bene, Eminenza, conviene a tutti che io faccia una parola di meno. Principalmente a voi.

VOLANDRI Cosa intendi?

WALLY Se ho appena detto che il mio merito è non dire...

VOLANDRI *(fra sé)* C'è qualcosa di torbido, nelle sue parole, che appesantisce il mio animo, già per suo conto grave. *(a Wally)* Vuol dire che berrò un goccio di Bardolino.

WALLY È chiuso, Eminenza.

VOLANDRI E che? Si tratta d'un pizzicagnolo che tira giù la serranda a una cert'ora?
Vorrai dire: è ancora sigillato.

WALLY E io cos'ho detto? Chiuso. Sua Eminenza aveva riservato quella bottiglia
per il Natale o per qualche altra occasione...

VOLANDRI Beh, sua Eminenza ha deciso che l'occasione è oggi. Su, portala qui e alla
svelta!

02a.EFFETTO: PASSI CHE SI ALLONTANANO

(fra sé) Perché sopporto la tracotanza di colei? La temo?

VOCE REGISTA Stop...!

VOLANDRI Dobbiamo rifarla?

VOCE REGISTA Certo che la rifacciamo, ha bisogno di una rinfrescata. È in studio il
signor Perres?

PERRES Sono qui. Quale rinfrescata? Una commedia non è mica una
cucuzza!

VOCE REGISTA Può venire un attimo in regia?

PERRES Sì, ma perché?

VOCE REGISTA Tutte quelle espressioni: "mi omaggiò... l'animo grave..." sono
antiquate, poco adatte alla radio che è un mezzo moderno,
diretto... Non si preoccupi, ci mettiamo al tavolo e in due e due
quattro le togliamo.

PERRES *(fra sé)* Si fa presto a dire "le togliamo". *(forte, alla regia)* ... Ma un
Vescovo, come vuole che lo faccia parlare?...

Pausa, nessuna risposta.

D'accordo, salgo!

Esce Perres.

VOCE REGISTA Pausa!

Volandri ripassa per conto suo la parte sul copione.

VOLANDRI "Perché sopporto la tracotanza di colei? La temo? Visto l'abito che
indosso, è prudente che le tenga a distanza, le donne, anche se,
ahimè, non è sempre stato così... *(ripete)*... che le tenga a distanza,
le donne..."

WALLY *(lo interrompe)* Forse ho esagerato, vero?

VOLANDRI ... Eh?

WALLY Con questa vecchia.

VOLANDRI Perché?

WALLY Mi sembrava un po'... A lei com'è parsa?

VOLANDRI Io ho già i miei guai col Vescovo. E col regista. Non gliene va bene una.

WALLY ... Mi sentivo a disagio.

VOLANDRI Si figuri io, che il microfono non lo sopporto; è sempre troppo vicino, troppo lontano, troppo...

WALLY Io dicevo a disagio con la vecchia.

VOLANDRI La faccia come viene, tanto qui alla radio si preoccupano solo che gli attori non sparino le *p*.

WALLY A me sembrava piuttosto... come si può dire...?

VOLANDRI Che ne so?... Grottesca?

WALLY Vede? Lo pensa anche lei!

VOLANDRI Ma no, si figuri! Ho altro per la testa! Prima finiamo questa registrazione e meglio è: tutto qui.

WALLY Io non le so fare le vecchie! L'avevo avvertita. Non è colpa mia se mi fanno schifo. Anche i vecchi.

VOLANDRI Beh, non tutti...

WALLY Mi repellono! Si dice "repellono"?

VOLANDRI ... Volendo, sì...

WALLY Mi fanno vomitare!

VOLANDRI Così è più chiaro.

WALLY Perché mi ha scritturato se era libera solo la parte della vecchia?

VOLANDRI Andiamo... Wally... il perché lo sappiamo tutti e due.

WALLY Senza provino. Lei mi ha preso a scatola chiusa.

VOLANDRI Sì, ma sulla scatola c'era un nastro piuttosto ricco.

WALLY Quale nastro?

VOLANDRI Il cavalier Vincenti.

WALLY Quel bacucco! Potrebbe essere mio nonno.

VOLANDRI Ma non lo è. E non credo che abbia in mente di portarla sui cavallucci delle giostre. A quanto mi dicono, i regaletti di Vincenti non sono propriamente caramelle.

WALLY Oh, per me è libero di fare quel che vuole!

VOLANDRI Quello che vuole è aver le mani libere con lei; si è molto speso perché entrasse in arte... e sembra disposto a spendere ancora.

WALLY Meglio per lui, vuol dire che ne ha.

VOLANDRI *(la corregge)* Meglio per tutti, Wally. Per lei, per la compagnia, per Faustino Perres – che senza la generosità del cavalier Vincenti non avrebbe mai visto rappresentata questa sua commediola: quindi non facciamo gli schizzinosi. Domani termineremo la registrazione radiofonica e mercoledì inizieremo le prove in Arena: a teatro, finalmente.

WALLY La commedia non le piace, vero?

VOLANDRI Mia cara, quando anche lei avrà sulle spalle trent'anni di palcoscenico e di *tourné* si accorgerà che le commedie sono come le minestre delle pensioni: fidelini, anellini, stelline... sempre di pastina in brodo si tratta.

rientra Perres con un copione.

PERRES Ecco, la prima scena è servita! Un massacro nel nome della *modernità*. Tutte le finezze del testo giacciono come un tappeto di foglie secche ai piedi del nuovo vitello d'oro: la radio.

VOLANDRI Addirittura il vitello d'oro, non esageriamo, signor Perres! Domani sarà tutto finito e nessuno se ne ricorderà più.

PERRES Nessuno un accidente! E l'emissione radiofonica?

VOLANDRI Ce la pagano bene, non possiamo lamentarci.

PERRES Non sia venale. L'emissione radiofonica! Centinaia di migliaia d'italiani ascolteranno *L'ombra del passato* in questa versione diroccata... strangolata... stuprata!

VOCE REGISTA Siamo pronti?

PERRES *(solenne)* Commendator Volandri...

VOLANDRI Dica.

PERRES ... Lei mi deve giurare che in palcoscenico *L'ombra del passato* verrà rappresentata nella sua veste integrale.

VOLANDRI Ma sì... compatibilmente con...

PERRES No! Senza tagli né manomissioni: sulla scena l'opera dovrà ritrovare la sua verginità.

WALLY Come certe ragazze...

Perres fulmina Wally con un'occhiata, vorrebbe replicare.

VOCE REGISTA Allora... che succede? Mi sentite?

VOLANDRI Sì, ci siamo.

VOCE REGISTA La scena del vino la rifacciamo più tardi, adesso registriamo quella della confessione.

I due attori sfogliano il copione.

VOCE REGISTA Pagina ventidue.

VOLANDRI *(sfoglia il copione)* ... Pagina ventidue.

VOCE REGISTA Chi versa il vino? La signorina?

PERRES Ci penso io, è meglio che la signorina si concentri sulla recitazione.

VOCE REGISTA Ma è capace?

PERRES Non ci vuole tanto: al momento giusto, verso.

VOCE REGISTA Mah... proviamo. Prima mando la musica, poi, al cenno, va il Vescovo. Attenzione...

01.FRANCO ALFANO SYMPHONIE N°1 « CLASSICA » 2_3 COPIA

ERMINIA Ne vuole ancora un goccio?

VOLANDRI È strano, Erminia, di solito me ne versi tre dita e porti subito via la bottiglia; oggi invece sei di manica larga. Si vede che ne ho dimolto bisogno, l'hai capito persino tu.

ERMINIA Capisco più di quanto lei non creda. E chi capisce, sa.

VOLANDRI *(con stizza)* Sei minacciosa: "È meglio che non parli... Capisco, quindi so..." Cosa vuoi insinuare?

ERMINIA Niente.

VOLANDRI Allora sta zitta e versa!

Perres, che nel frattempo si è avvicinato cautamente al microfono, versa, ma tocca pesantemente il bicchiere con la bottiglia.

VOCE REGISTA Stop! Come prevedevo! Certe cose non s'improvvisano!

PERRES Dice a me?

VOCE REGISTA Sì, non doveva urtare il bicchiere con la bottiglia. Sono rumori da osteria.

PERRES ... Forse non guastano... Erminia è una perpetua vecchia e goffa – posso ben dirlo, visto che l’ho scritta io...

VOCE REGISTA Lei non deve più pensare ai personaggi che ha immaginato. Questo della radio è un mondo che non conosce!

PERRES *(fra sé)* E che non ho nessuna voglia di conoscere. *(forte)* Vuole che riprovi?

VOCE REGISTA No, no, per carità, usiamo un effetto registrato. Coraggio, andiamo avanti! Il Vescovo pronto al cenno...

~~EFFETTO VINO~~—————

VOLANDRI *(beve)* Cosa fai lì in piedi? Posa la bottiglia e vai. Vorrei stare solo.

ERMINIA Perché invece non parlate? Perché non pronunciate quel nome che vi tormenta?

VOLANDRI Non ti capisco, Erminia.

ERMINIA Giuseppe. È una settimana che non dormite a causa di quel ragazzo.

VOLANDRI È un caso che mi son preso a cuore...

ERMINIA *Molto* a cuore. Una camera tutta per lui, qui in vescovado, sempre vestito come si deve, sempre qualche spicciolo in tasca... Insomma, lo viziate, neanche fosse un figlio... Oh, scusate, Eminenza.

VOLANDRI Cos’hai detto?

ERMINIA Niente.

VOLANDRI No, no, tu hai detto *figlio*.

ERMINIA Ho detto: *neanche*... fosse un figlio.

VOLANDRI Ora capisco tutte le tue allusioni: tu sapevi. Tu sai! Come hai potuto forzare il forziere che custodiva il mio terribile segreto?

VOCE REGISTA Stop! Questa proprio non può passare.

PERRES Che cosa?

VOCE REGIA “Forzare il forziere” è un bisticcio orribile, le sarà scappato.

PERRES Non sono di quegli autori che la buttano giù così, tanto per riempire le pagine. Ricordo di aver passato un pomeriggio su quello che lei chiama *bisticcio*.

VOCE REGIA Si vede che era un forziere molto resistente.

Accenno di risata degli attori.

Vadano a prendere un caffè mentre do un'aggiustatina alla scena. Li accompagni, signor Perres, da solo faccio più in fretta.

Cambio luci. Escono Vollandri ed Erminia. Perres tutto solo nello studio vuoto.

02BIS.ROTA.LIEVI_PASSI_DE_DANZA_-_UN_EROE_DEI_NOSTRI_TEMPI

PERRES A me “forzare il forziere” sembrava spiritoso. Ma forse dopo un intero pomeriggio quasi tutto finisce per piacerci. Pensavo che col tempo sarebbe stato così anche con mia moglie. La prima volta che ci siamo seduti a quel tavolino di Rosati non mi piaceva affatto. Ma due ore più tardi, quando ci siamo alzati, continuava a non piacermi. È chiaro che al regista la mia commedia fa schifo. È un regista radiofonico quindi la cosa non dovrebbe toccarmi. Invece mi dà un leggero fastidio, mi fa un po' male qui. Anche con mia moglie è accaduto qualcosa di simile. Non che mi facesse schifo ma ero ancora indeciso se farmela piacere. Un equilibrio delicato. Poi, l'intervento del mio amico Alfredo. Un idiota. Era a un tavolino di Canova, il caffè dall'altra parte della piazza. Il giorno dopo mi chiese: “Chi era quella teiera seduta con te da Rosati?”. Mia moglie ha dei fianchi un po' larghi. Li aveva anche quel pomeriggio. La domanda di quell'imbecille cadde nel lago della mia perplessità. Mi stavo chiedendo se avrei potuto fidanzarmi con una donna di quel diametro. Poi ho finito per sposarla ma la perplessità è rimasta. Questo regista mi ricorda Alfredo. Sono due irresponsabili.

Esce Perres

03.ROTA_SUSPICIOUS_ALBERTO_-_SPARA_FORTE_PIU_FORTE_NON_CAPI.MP3

Rientrano Vollandri e Wally conversando.

VOLANDRI ... È logico che non abbia capito niente, non l'ha nemmeno letta.

WALLY Le ho dato una scorsa. Ma secondo me, se una commedia è buona si capisce anche...

VOLANDRI Senza leggerla.

WALLY ... A colpo d'occhio, volevo dire. Insomma, questo ragazzo, questo Giuseppe...

VOLANDRI Sì...?

WALLY In che modo è figlio del Vescovo?

VOLANDRI Il modo è sempre il solito, anche per i religiosi: basta che un prete si tolga la tonaca per un quarto d'ora... !

WALLY E permettono che si rappresenti una commedia con un Vescovo che ha un figlio?

VOLANDRI Ma sì... è stato un errore di gioventù... il sant'uomo ha ormai espiato... poveretto, si è macerato per tutti questi anni... E adesso vuole sistemare il frutto della colpa facendo sposare il ragazzo con la figlia della sua perpetua.

WALLY Cioè mia figlia.

VOLANDRI Sì.

WALLY ... Che sarebbe la Gàstina.

VOLANDRI Dica "la signora" Gàstina, è un'attrice piuttosto sensibile.

WALLY Ma *come* può sembrare mia figlia? Abbiamo la stessa età!

VOLANDRI Questo dipenderà dalla sua - per così dire - interpretazione, Wally. A volte in teatro accadono miracoli. *(la guarda, soppesandola)*. A volte.

04.STOCKHAUSEN.TELEMUSIK.MONTATO

I due attori sono sconcertati dall'effetto.

VOCE REGISTA Mi sentite?

VOLANDRI Sì, un po' disturbato ma la sentiamo...

VOCE REGISTA Mi sentite? State parlando al microfono?

VOLANDRI Stiamo parlando.

WALLY *(al microfono)* Prova... Prova... Cosa devo dire?

VOCE REGISTA Ci dev'essere un guasto all'interfonico. Qui in regia non arriva niente!

WALLY Prova... prova...

VOLANDRI Non sente, vado a dirglielo, lei continui...

WALLY Ma...

VOLANDRI Continui!

Esce Volandri.

Wally al microfono, nello studio vuoto.

05.WILLIAM KRAFT_ SYMPHONY OF SORROWS (1995).AIFF

WALLY Non saprei... Mi chiamo Wally Korompay... Mia nonna non era italiana... *(pausa)* Cos'altro posso dire?... Questa è la prima volta che parlo alla radio... Ringrazio il cavalier Di Vincenzo che crede nelle mie qualità artistiche... *(piccola pausa)* Devo continuare?

6.LUCIA DLUGOSZEWSKI - FIRE FRAGILE FLIGHT.AIFF

Non è facile parlare con un uomo invisibile e praticamente ignoto... Ci siamo appena presentati e non so quasi niente di lei, se non che conosce il cavalier Vincenti... *(pausa)* Vuole che le canti qualcosa?... Mi sentite? Qualcuno mi dice cosa sta succedendo?

07.DECAY RINGHIO BASSO

07 BIS. MIXA CON VENTO

Smarrita, Wally arretra ed esce di scena.

Buio.

Luci di sala. Entra Perres reggendo il tavolino che serve di base al camerino. Entra anche Volandri.

VOLANDRI Cosa fa? Lasci stare, non combini pasticci!

PERRES Visto che le maestranze sono in pausa, cercavo di rendermi utile.

VOLANDRI Non si disturbi. *(chiama)* Paolino... Mi dai una mano, per favore? *(a Perres)* A ciascuno il suo mestiere. Lei faccia l'autore.

PERRES Cioè?

VOLANDRI Niente. Cerchi di non intralciare i lavori, è già tanto.

Nel frattempo è arrivato Paolino.

(a Paolino) Cerchiamo di sistemarla noi, questa quinta: se aspettiamo le maestranze...

I due incominciano a ruotare la quinta quindi passano a portare in scena i due camerini.

(a Perres) Se proprio vuole rendersi utile, intrattenga il pubblico e promuova lo spettacolo.

Mentre Volandri e Paolino sistemano la quinta Perres intrattiene il pubblico.

08.TITANIC ORCHESTRA GAVOTTA DES BAISERS

PERRES Gentili signore, gentili signori, mi è stato affidato il gradito incarico di invitare il pubblico di questa sera alla prima de *L'ombra del passato* che avrà luogo il 25 marzo prossimo all'Arena Italia. In quanto autore della commedia, non sarebbe elegante diffondermi sul mio lavoro; preferisco affidare il compito a questo programma di sala che contiene qualche breve parola esplicativa su *L'ombra del passato*. (Alle aiutanti) Prego...

Le aiutanti distribuiscono i programmi di sala al pubblico e fiori alle signore

Questo piccolo omaggio floreale alle signore non è, badino, una *captatio benevolentiae*: la vera ricompensa, per un autore drammatico, è il giudizio del pubblico che dev'essere schietto sino alla ferocia. Secondo la leggenda, Molière sottoponeva sempre le sue opere al giudizio della serva; purtroppo io ne ho una inadeguata e mia moglie non vuole che interrompa le faccende di casa per leggere delle insulse commedie... (a Volandri che presumibilmente sta ancora lavorando con Paolino) ... Devo continuare?

VOLANDRI (risposta a soggetto)...

PERRES Abbiamo ancora il tempo di spendere qualche parola su *L'ombra del passato*. La commedia mette in scena i tormenti di un'anima burbera e sensibile che non riesce a liberarsi da una colpa ma che, al contrario, sotto essa colpa soccombe pur cercando di rimediarvi. Un porporato, in gioventù, durante il seminario, ha commesso un fatale errore il quale, essendo di carne ed ossa come gli errori di gioventù che commettono i laici, è cresciuto e si è fatto un giovanotto...

Volandri e Paolino hanno terminato

VOLANDRI Va bene, può bastare, qui abbiamo finito.
PERRES Così, all'improvviso.
VOLANDRI Se le dico che abbiamo finito...
PERRES Come il capocomico desidera. *(al pubblico)* Vuol dire che aspettiamo l'orsignori il 25 marzo all'Arena Italia. Grazie

MUSICA PP

buio

mixa con 09.CARLO BUTI. LA PICCININA.AIFF

Entra la Gàstina e va al suo camerino.

Luce

Volandri entra e si avvicina cautamente al camerino della Gàstina.

VOLANDRI Fra poco incominciamo la prova.
GÀSTINA Lo so.
VOLANDRI Forse questa musica non crea l'atmosfera l'ideale per...
GÀSTINA Mi rilassa. Mi rasserena. Mi riconcilia. Fra un minuto terminerà.
VOLANDRI Un po' di nervosismo è inevitabile alla prima prova.
GÀSTINA Non è la prima prova. Anzi, lo è e non lo è. E io detesto le ambiguità, è noto. Registrare la commedia alla radio prima di provarla in teatro è stata un'inutile distrazione. Dovevamo prima debuttare in Arena, poi registrarla.
VOLANDRI È andata così.
GÀSTINA Abituata a recitarla col copione, sento che non riuscirò mai a mandarla a memoria.
VOLANDRI È tutto come sempre, signora Gàstina. Prova dopo prova...
GÀSTINA Se le dico che non la imparerò...

Entra Wally.

WALLY Scusino il ritardo.
VOLANDRI Non si preoccupi, sono pochi minuti.
GÀSTINA Quindici.

Wally va al secondo camerino e incomincia a truccarsi da vecchia madre. Continua a farlo sino a quando non le toccherà di entrare in scena.

WALLY Un contrattempo. Molto spiacevole. È da villani far aspettare una signora. Specialmente se poi non ci si presenta all'appuntamento. Sono fuori di me.

GÀSTINA Sarà meglio che rientri in se stessa al più presto, visto che è piuttosto estranea al palcoscenico.

VOLANDRI Sì ma faccia con comodo. Intanto io provo la prima scena con la signora Gàstina.

Volandri e Gàstina si portano al centro del palcoscenico. Volandri prende uno sgabello e si siede.

VOLANDRI ... Qui ci sarà la scrivania... qui il mio seggiolone...

GÀSTINA E io, in piedi?

VOLANDRI Beh, sì...

GÀSTINA Come una candela.

VOLANDRI Come una che sta in piedi! Il Vescovo non l'ha mica invitata a prendere un tè coi pasticcini.

GÀSTINA È un po' stravagante, ma il capocomico è lei.

VOLANDRI Perché stravagante?

GÀSTINA Un Vescovo non terrebbe mai in piedi una signora.

VOLANDRI Questo, invece, non bada ai fronzoli... e poi ha per la testa quel suo figlio illegittimo da accasare... Su, proviamo.

I due attori provano la scena.

VOLANDRI Immagino che abbiate abbia avuto modo di conoscere il giovane Giuseppe Diotallevi, signorina.

GÀSTINA Solo di sfuggita, Eminenza.

VOLANDRI In tutta sincerità, quale opinione vi siete fatta di lui?

GÀSTINA Perché me lo chiedete?

VOLANDRI Ve dirò più tardi, al caso. Dunque, cosa ne pensate di questo giovanotto?

GÀSTINA Cosa si può pensare del nulla?

VOLANDRI Moderatevi! Giuseppe è un giovane timorato di Dio, e ha un aspetto più che passabile, direi ... Insomma, un marito ideale per molte ragazze.

GÀSTINA Se ne trova una che ha la passione per i sacrestani...

VOLANDRI Giuseppe lo è solo *pro tempore* e io m'impegnerei a trovare una sistemazione per lui e per la sua futura... eventuale moglie.

GÀSTINA Eminenza, parliamoci chiaro...!

VOLANDRI Sì ma senza che vi scaldiate.

GÀSTINA Siete molto... generoso a propormi la mano di vostro... *(s'interrompe)*

VOLANDRI Io non vi sto proponendo niente, sia chiaro! Mi avete scambiato per un prosseneta?

GÀSTINA Non mi permetterei! Ma non posso accettare, sono contraria al matrimonio.

VOLANDRI Intendete per caso prendere i voti?

GÀSTINA Non proprio. Eminenza, fra pochi giorni partirò per Parigi!

VOLANDRI Un'idea stravagante e pericolosa.

GÀSTINA Giunta nella *Ville lumière* mi ricongiungerò a Philippe.

VOLANDRI E chi sarebbe?

GÀSTINA Un giovane pittore molto innovativo di cui sono l'amante, nonché la modella.

VOLANDRI La modella... di quelle che posano senza... *(mima: svestita)*

GÀSTINA Sì, Eminenza, senza veli, come lo è la mia anima nuda e pura; e l'amante nel senso che...

VOLANDRI Questo lo immagino. Secondo vostra madre vi occupavate di tutt'altro; mi aveva accennato a certi corsi di cucito serali... cucito o ricamo, non ricordo...

Gàstina lo guarda interrogativamente.

(fuori copione) E qui dovrebbe entrare Erminia. *(Chiama)* Wally!

WALLY Ci sono quasi... *(finisce di sistemarsi la parrucca)*

VOLANDRI In teatro il *quasi* si chiama *buco scenico*. Su, venga com'è, non perdiamo altro tempo!

Wally si alza dal camerino e si mostra nel suo trucco improbabile.

WALLY Pensavo che il trucco mi avrebbe aiutato.

GÀSTINA *(piano, a Volandri)* Non la manderà mica in scena conciata così.

VOLANDRI *(piano, alla Gàstina)* Non lo so... vedremo, ci penseremo... *(forte)* Coraggio, riprendiamo.

(sul copione) Secondo vostra madre vi occupavate di tutt'altro; mi aveva accennato a certi corsi di cucito serali... cucito o ricamo, non ricordo...

Wally si alza e dice la battuta ancora vicina al camerino.

WALLY Allora, come vi sembra questa mia ragazza?

VOLANDRI No, non ci siamo capiti. Bisogna che quando io termino la mia battuta lei sia già qui: altrimenti c'è il buco che le dicevo.

WALLY *(indica un punto preciso)* Qui?

VOLANDRI Non è questione di centimetri: lei deve trovarsi nella zona in cui si svolge l'azione. Rifacciamo l'entrata.

Wally ritorna al camerino.

VOLANDRI Secondo vostra madre vi occupavate di tutt'altro; mi aveva accennato a certi corsi di cucito serali... cucito o ricamo, non ricordo...

Wally è entrata a tempo.

WALLY Allora, come vi sembra questa mia ragazza?

Nel frattempo è entrato anche Perres.

PERRES Scusi, commendatore, là fuori c'è una signora...

VOLANDRI E per questo interrompe la prova?

PERRES Il fatto è che vorrebbe entrare.

VOLANDRI Non se ne parla!

PERRES È quello che le ho detto anch'io.

VOLANDRI Dunque la questione è chiusa. Riprendiamo.

PERRES Ma lei è rimasta immobile, davanti alla biglietteria, silente come una statua. Cosa le devo dire?

VOLANDRI Le ha già detto di no, mi pare!

PERRES Era un no con riserva, mi sono impegnato a intercedere presso di lei, commendatore... se poteva fare uno strappo...

VOLANDRI Per favore, Perres! Torni dalla sua signora, le spieghi... la consoli, le offra un caffè... ma vada!

Esce Perres.

(a Wally) Su, coraggio...

WALLY Allora, come vi sembra questa mia ragazza?

VOLANDRI Questa, che tu chiami ragazza, è una Frine, una Taide, un'Aspasia, con buone probabilità di diventare, in età più matura, una Messalina...

WALLY E chi sarebbero?

GÀSTINA *(con vigore)* Mamma, è ora che guardi con occhi nudi la verità: io non so cucire, non ho mai tenuto un ago in mano e tanto meno ho frequentato un corso di...

10. MAURIZIO BIANCHI - DECADENCE. 1^a INCURSIONE PIPISTRELLO. SOLO MUSICA

(s'interrompe, poi a mezza voce) ... di ricamo...

VOLANDRI *(spazientito)* Cosa c'è?

GÀSTINA Ssst... Ha sentito?

VOLANDRI No.

Pausa.

MUSICA POCO PIÙ FORTE

GÀSTINA E adesso?

VOLANDRI Sì, forse...

WALLY Adesso lo sento anch'io. C'è qualcosa nell'aria.

VOLANDRI È più che logico, siamo in un'arena, all'aperto e c'è sempre qualcosa che vola.

GÀSTINA Che genere di cosa?

VOLANDRI Come posso saperlo? Un passero... una rondine... un...

GÀSTINA Lo dica!

VOLANDRI Non ne ho idea! ... Un merlo?

GÀSTINA Macché merlo!

WALLY *(con un filo di voce)* Un... pipistrello?

11. MAURIZIO BIANCHI - DECADENCE. 1^a CON STRIDI DI PIPISTRELLO

Effetto luci

GÀSTINA *(grida)* Sì, un pipistrello!... un pipistrello... Ecco, lo vede?

VOLANDRI No.

GÀSTINA Ma come no? *(indica un altro punto)* È là...

VOLANDRI *(annoiato)* Là dove?

GÀSTINA *(indica un altro punto)* Là... Certo che se non si applica non lo vede! Crede che me lo stia inventando?

VOLANDRI No, vorrei solo continuare la prova.

sfuma l'effetto Pipistrello

Breve pausa

GÀSTINA Sembra che se ne sia andato *(a Wally che è rimasta impietrita)* Lei l'ha visto?

WALLY *(con un filo di voce)* Sì...

GÀSTINA E non le ha fatto né caldo né freddo: le piacciono i pipistrelli!

WALLY *(idem)* No...

GÀSTINA Allora dica qualcosa!

WALLY *(c.s.)* Non posso. È il mio modo di aver paura.

GÀSTINA Il silenzio.

WALLY *(annuisce)*

VOLANDRI Beh, adesso è tutto finito. *(a Wally, ancora impietrita)* Cosa c'è ancora?

Wally indica la Signora Fu, in gramaglie e velata, che è comparsa insieme a Perres.

11. ARTURO SACCHETTI PLAYS 'THÈME ET VARIATIONS' BY MARCO ENRICO BOSSI

E questa... messinscena che significa?

PERRES Non ho potuto esimermi. Ha prodotto argomentazioni tanto convincenti... Ma non pretende nulla, eh...

VOLANDRI Ci mancherebbe.

PERRES Ha promesso che se ne starà in un angolo, senza una parola, senza un gesto, senza farsi notare. Praticamente invisibile.

GÀSTINA Come il catafalco del milite ignoto.

PERRES In fondo, chiede soltanto di poter guardare.

VOLANDRI *(alla signora)* Ma non c'è assolutamente niente da vedere! Al momento proviamo solo io e le due attrici, il resto della compagnia arriverà fra quattro giorni. Venga alla prima, signora, le riserveremo un posto in prima fila.

PERRES È quello che le ho detto anch'io.

VOLANDRI Lei dice, dice... ma poi la signora fa quel che le pare. *(piano)* Che razza di argomentazioni ha prodotto? Sembra muta.

PERRES Quasi muta, ma quando parla...

VOLANDRI *(alla Signora)* A quanto pare, sembra che nulla possa opporsi alla sua volontà, signora...?

SIGNORA FU Signora Fu.

VOLANDRI Fu...?

SIGNORA FU Per il momento non potrei chiamarmi in altro modo.

WALLY Sembra un nome cinese da operetta: Madame Fu.

SIGNORA FU È un passato remoto: colei che un tempo fu e che ora non è. Forse un giorno potrebbe nuovamente essere, chi lo può dire?

PERRES Mah!

WALLY E' un indovinello.

VOLANDRI E sia! Sistemate la signora, facciamo una piccola pausa mentre vado in sartoria.

Esce Volandri.

GÀSTINA Scusi, signora, ma cosa c'entriamo noi con questi suoi enigmi? ... con quello che lei fu, quello che è, quello che potrebbe essere...

SIGNORA FU Dietro questo velo si nasconde un viso... Fino a ieri c'era una maschera.

WALLY Anche lei è attrice?

SIGNORA FU Come lo siamo tutti, signorina, voi col vostro copione e io senza - chi più, chi meno, ma tutti, l'ho appreso da poche, pochissime ore. La mia maschera era quella della moglie felice. Ieri sera, alle 21 - ci era stato appena servito il dessert - è caduta.

WALLY La maschera...

SIGNORA FU Sì.

WALLY Nel piatto?

SIGNORA FU No, mi sono espressa male: in verità, non cadde: fu una mano d'acciaio invisibile che mi strappò di colpo uno strato di epidermide dalla carne viva; perché le maschere, signore mie - non quelle di carnevale, no, e neppure quelle da teatro - le maschere che si vengono formando, giorno dopo giorno, senza che ce ne accorgiamo, sul nostro volto, non meno dure del calcare delle stalattiti, e lo modellano come gli altri vogliono che sia... oppure, per meglio dire, come noi desideriamo che essi ci vogliano... *(si interrompe)*

PERRES *(con sollecitudine)* Signora...?

SIGNORA FU Mi ero smarrita. Quelle maschere, dicevo, quando vengono strappate, provocano una sofferenza... (*a Wally*) che lei, signorina, non può nemmeno immaginare.

WALLY Un po' come la depilazione? Molto più in grande, si capisce.

SIGNORA FU Il dolore fisico, pure insopportabile, non è nulla a paragone della vergogna per l'improvvisa nudità del nostro viso originario, che era sempre stato lì, imprigionato da quell'involucro, ma al quale non pensavamo da chissà quanto tempo, e che adesso ci fa inorridire come un lontano parente perduto di vista, tanti anni or sono, quando era un fresco adolescente, e che ci ricompare di fronte, all'improvviso, indossando un ghigno da depravato.

11B. BOZZA EUGENE - ARIA - ARNO BORNKAMP

Tutti gli altri si guardano. Pausa.

WALLY Che cos'era il dessert?

SIGNORA FU Fragole con gelato. Niente lasciava presagire lo schianto: dopo la terza cucchiata mio marito, all'improvviso...

WALLY È morto?

SIGNORA FU Probabilmente.

GÀSTINA Come sarebbe? Non è stato accertato?

SIGNORA FU Esistono delle morti che nessun medico può certificare. La verità è che egli pronunciò una frase con la quale mandò in frantumi la sua maschera di sposo devoto – e conseguentemente la mia di moglie felice.

WALLY Io non sono sposata ma non sopporterei di avere un marito in uno stato così... aleatorio. Si può dire aleatorio?

GÀSTINA Direi, al contrario, eloquente: i vestiti della signora parlano chiaro: essa è reduce dalle esequie.

SIGNORA FU No, non ci furono esequie, tutto avvenne senza preti e senza funerale: nel mistero del silenzio più interno. Dopo quella frase.

GÀSTINA Dovette essere ben micidiale.

SIGNORA FU Egli mi tradisce, mi ha sempre tradito fin dalla settimana successiva al viaggio di nozze, e con donne d'ogni genere, dalle

dattilografe della sua impresa di export import, alle mogli dei suoi soci in affari, a due mie cugine - Viola e Liliana, sì, tutte e due - che incontrava a giorni alterni in due garçonnière situate ai lati opposti della città: per non confondersi: è un uomo tanto crudele quanto previdente. Senza parlare delle mercenarie dalle quali si faceva accompagnare nelle sue cosiddette trasferte di lavoro, compreso un lungo viaggio in Russia...

WALLY (con un grido, interrompendola) In Russia!?

Breve pausa.

SIGNORA FU Sì, in Russia, per trattare una partita di pellicce pregiate. Di tutte queste sue belle imprese egli mi fornì un feroce, dettagliato rapporto.

GÀSTINA Più che una frase, è stato un intero romanzo.

SIGNORA FU Che è giunto al suo epilogo. Adesso mio marito sembra attratto dal mondo del teatro - a modo suo, si capisce - quindi si dedica alle artiste drammatiche. Dice di sentirsi investito da una missione: favorire le loro fresche vocazioni. Ha proprio detto fresche. Sente come può suonare turpe questa parola? Così ha incominciato a finanziare spettacoli di sicuro insuccesso che lo porteranno sicuramente alla rovina.

11c.PIPISTRELLO STRIDI MIX CON M.BIANCHI DECADENCE

Le due attrici corrono al camerino della Gàstina. Perres segue con lo sguardo il volo dell'invisibile incursore. La Signora Fu resta del tutto indifferente.

GÀSTINA (grida) È tornato...! Faccia qualcosa, Perres!

PERRES Non saprei, mi lasci pensare.

GÀSTINA Si sbrighi, punta su di noi!

PERRES Devo aver letto da qualche parte che i nemici naturali dei pipistrelli sono i barbagianni.

GÀSTINA E dove lo troviamo un barbagianni?! Non ha un fucile, una fionda, una scopa?

Il pipistrello si allontana. Wally è rimasta impietrita e così rimarrà a lungo.

(a Perres) Anche per questa volta non è successo l'irreparabile ma i miei nervi sono gravemente compromessi, l'avverto. *(minacciosa)* Ammesso che sia in grado di continuare le prove, non garantisco della mia interpretazione.

PERRES Lo dice a me come se il pipistrello lo pilotassi io.

GÀSTINA Lo dico a lei perché è ora che se ne renda conto: se la sua commedia non è sorretta... anzi, diciamolo pure: se non è sostenuta di peso da una signora attrice nella pienezza dei suoi mezzi espressivi... *(s'interrompe)*

PERRES Ebbene?

GÀSTINA Mi ha capito.

PERRES No, no, dica, espliciti il suo pensiero.

GÀSTINA Sarà un bagno di sangue.

11D.DERBYSHIRE-DELIA_ELECTROSONIC_A04-FRONTIER-TO-KNOWLEDGE.

Perres accusa il colpo, poi si riprende.

PERRES Cercherò di dimenticare questa malevola profezia, signora Gàstina.

GÀSTINA Farà bene, invece, a tenerla presente; gli autori drammatici sono convinti che, una volta scritta, la loro commediola proceda con le sue gambe. Lei è un autore esordiente, anche se non di primo pelo, quindi farà bene a ricordarlo: sono molto rare le commedie in grado di camminare da sole. Tutte le altre, affidate ad attori raccogliatici o a interpreti di rango ma sotto tono ... *(fa un gesto per indicare l'amputazione delle gambe)*

PERRES Tutte le altre...?

GÀSTINA Affondano: come pietre in uno stagno.

PP.

E poi deve mettere in conto che questo suo lavoro paga lo scotto degli esordienti. *(si rivolge a Wally)* Non si offenda, è un dato di fatto.

Solo ora Gàstina e Perres si accorgono che Wally è rimasta impietrita.

PERRES Signorina Wally... *(la scuote leggermente, poi alla Gàstina)* Non sembra più fra noi.

GÀSTINA È il suo modo di aver paura, l'ha detto prima.

PERRES Mi sembra che si aggravi, il pipistrello se n'è andato e a quest'ora chissà dov'è.

GÀSTINA Potrebbe fare a meno di evocare quella bestia, per favore?

PERRES Wally... *(alla Gàstina)* Cerchiamo un dottore?

11E.FELDMAN_-_TRACK_2_-_NEITHER

Wally alza lentamente un braccio e indica un punto vago del palcoscenico.

WALLY Là...

PERRES Ha parlato, buon segno.

GÀSTINA È un organismo torpido, ci mette un po' ma si riprende.

PERRES *(premuroso, a Wally)* Là dove? Che cosa c'è là?

GÀSTINA Non le stia così addosso, la soffoca!

PERRES Vado a prenderle un cognac?

GÀSTINA Cerchi piuttosto il commendatore, se vogliamo riprendere la prova. Il tempo passa.

WALLY *(indica la Signora Fu, come una visione)* Là... là!

PERRES Quella? Ma è la Signora Fu, non ricorda?

WALLY No, no...

PERRES Ha ottenuto dal commendatore il permesso di assistere alle prove... Vi siete parlate...

WALLY No, no...

PERRES Questa smemoratezza è preoccupante. La signorina ha una parte piuttosto lunga nella commedia. *(a Wally, come a una malata)* Lei ha anche detto, scherzando: Madame Fu, un nome cinese da operetta.

WALLY Non è lei. Non è il suo nome.

PERRES Come può dirlo, scusi?

WALLY Io credo... anzi, no, è solo un sospetto, un pensiero... diciamo un'ombra di pensiero... Si può dire "un'ombra di pensiero?".

PERRES *(infastidito)* Sì, sì... dica quello che vuole ma parli, non ci tenga sulla graticola!

WALLY Prima ho bisogno di bere qualcosa di forte. Mi va a prendere un cognac, per favore?

Buio. Perres esce e va a procurarsi il cognac.

11F.NINO ROTA_ PUCCHETTINO NELLA GIUNGLA (1971)

Perres torna col bicchierino.

PERRES Quando una donna chiede di bere qualcosa di forte medita un gesto clamoroso. Mia moglie non beve, è nemica degli alcolici. Non eravamo ancora fidanzati, ci frequentavamo, nei caffè all'aperto, ma io ero perplesso. La studiavo. Mi chiedevo se avrei potuto fidanzarmi con una donna così severamente astemia. Senza preavviso, ordinò un rum. Lo tracannò come un facchino della stazione. Da quel momento le cose precipitarono. In tutti questi anni non le ho mai chiesto perché l'abbia fatto: ne sono ancora stupito.

Luce. Perres va al camerino della Gàstina dove sono le due attrici che stanno parlando senza far caso a lui. Rimane in piedi col bicchierino di cognac.

GÀSTINA ... Ma non la vide in volto...

WALLY No, solo di tre quarti.

GÀSTINA E allora come può dire che è lei?

PERRES Il suo cognac...

WALLY *(distrattamente, come a un cameriere)* Sì, grazie...

PERRES Vedo che si è ripresa.

WALLY *(c.s.)* Sì, sto meglio.

Wally prende il bicchierino e lo beve d'un fiato. Le due donne guardano Perres che non vorrebbe andarsene.

GÀSTINA Ha detto che sta meglio!

Invita Perres di andarsene. Perres esce.

 Allora, come può essere certa che è la moglie del cavalier Vincenti?

WALLY Una volta l'ho vista sottobraccio a lui, per il Corso.

GÀSTINA Però di tre quarti, ha detto.

WALLY Sì, ma era lei, la stessa figura, lo stesso portamento. Io e il cavaliere c'eravamo incontrati due ore prima e lui se n'era andato di corsa

perché aveva un appuntamento con la moglie. Era un martedì, il nostro giorno fisso.

GÀSTINA Ah, voi v'incontrate di martedì.

WALLY Sì.

GÀSTINA Ma guarda.

WALLY Perché? Tutti i martedì alle diciotto, nella sua garçonnière di Via Garibaldi.

GÀSTINA Alle diciotto.

ARENSKY, A. PIANO TRIO NO. 1 IN D MINOR, OP. 32 -C

Un'ora dopo le diciassette. Questo significa che ogni martedì Vincenti, dopo avermi baciata ancora una volta sulla porta, scende le scale di corsa, s'infilà in automobile e ordina all'autista di portarlo all'altro capo della città da questa... (*guarda Wally*) Non è una cattiva ragazza, poveretta, ma all'Accademia d'Arte Drammatica le avrebbero al massimo fatto lavare i pavimenti. A questo si è ridotto il teatro: le attrici sono costrette a condividere gli ammiratori con le donne delle pulizie!

MUSICA PP. E SFUMA

WALLY È un bel mistero. Anzi, molto brutto.

GÀSTINA Quale?

WALLY (*indica la Signora Fu*)

GÀSTINA Ferma, non indichi, non faccia gesti! Il controllo prima di tutto, se vuol far l'attrice!

WALLY Dice "controllo" perché in questa storia non c'entra. La Vincenti vuol cavare gli occhi a me, non a lei.

GÀSTINA E chi lo sa?

WALLY Ma io mi chiedo: cosa aspetta? Poteva arrivare qui nell'arena e darmi della squaldrina... ci prendevamo subito a schiaffi e...

GÀSTINA Non dica sciocchezze! Queste sono cose che accadono nella vita: in teatro funziona tutto diversamente.

WALLY Ma quando è arrivata la signora, non stavamo recitando.

GÀSTINA Dove c'è un palcoscenico c'è teatro, e tutti quelli che stanno su un palcoscenico sono personaggi.

WALLY Sempre?

GÀSTINA Sempre.

WALLY Anche la Vincenti?

GÀSTINA Certo, infatti si è cambiata il nome in Signora Fu.

WALLY Anche Perres?

GÀSTINA Sicuro. Già lui è un carattere di suo, persino quando si siede in trattoria.

Breve pausa.

WALLY Mah!

13.MAX RAGER-CELLO SUITE N°2 IN D MINOR-PRÆLUDIUM.AIFF

Entra Volandri, in costume da vescovo. La sua espressione accigliata lo fa sembrare grave, in realtà è arrabbiato. Si pianta in mezzo alla scena.

GÀSTINA Che apparizione, commendatore!

WALLY Sembra proprio un vescovo. Tale e quale. Sputato.

VOLANDRI Un obbrobrio, vorranno dire! Quanto agli sputi, speriamo che la platea non arrivi a tanto. *(chiama)* Perres...! *(alle attrici)*. Io l'avevo detto: risparmiamo su tutto ma non sul vescovo. Niente da fare, lui si è messo in mezzo: "Ci penso io, conosco una costumista con le mani d'oro"...*(chiama)* Perres...! E insisteva, eh... "Più che costumista è una sarta ma carina, brava, economica...". E io stupido a dargli retta!

Entra Perres al quale Volandri mostra il costume da vescovo.

Ecco il capolavoro che ha combinato la sua pretesa costumista!

PERRES Beh, è un po' essenziale ma rende l'idea... e poi, con un portamento come il suo... Sì, lei ha proprio il fisico del vescovo, commendatore.

VOLANDRI Sa quanti spettatori tiene l'arena? Seicento. Non verranno tutti, per fortuna, ma anche ammesso che siano un decimo ci vuole altro che il mio fisico per fronteggiare sessanta spettatori inferociti.

Prende a spogliarsi del costume.

PERRES Cosa vuol fare?

VOLANDRI Mi devescovizzo. Riporti questa porcheria alla sua Mani d'Oro e si faccia ridare i soldi.

PERRES In verità, non ha voluto niente per il suo lavoro, gliel'avevo detto che era economica.

VOLANDRI Allora le dia due schiaffi e affittiamo un costume decente.

PERRES Non è possibile, i fondi sono terminati.

VOLANDRI Tutti?

PERRES Eh... gli inviti, i fiori alle signore...

VOLANDRI Quali signore?

PERRES Le signore più in vista della città... quelle che fanno opinione.

VOLANDRI Sono incerto se lei è più disastroso come autore o come amministratore, Perres. Non resta che un modo per evitare il tracollo: ricorrere al cavalier Vincenti.

La Gàstina e Wally facendo ampi gesti si precipitano da Volandri.

GÀSTINA Facciamo pausa, commendatore!

WALLY Sì, pausa! Siamo terribilmente stanche!

GÀSTINA Davvero! E poi c'è un'afa insopportabile!

VOLANDRI *(stupito e contrariato)* Va bene, come credono. Pausa. Tanto, siamo fermi. *(a Perres)* Dunque, pensavo... sarebbe opportuno, questa sera, improvvisare un piccolo rinfresco e invitare alle prove il cavalier Vincenti...

GÀSTINA *(forte, interrompendolo)* Perché non andiamo tutti a bere qualcosa di fresco? Siete miei ospiti.

WALLY Buona idea, ho una gran sete anch'io. Andiamo?

Intanto Wally fa grandi segni a Volandri avvertendolo di un imprecisato pericolo.

VOLANDRI Insomma, signore mie! Venga, Perres, non si può parlare, qui.

14.HERMANN.BERNARD. SINFONIETTA FOR STRING ORCHESTRA

Volandri e Perres escono. Le attrici guardano la Signora Fu che si è alzata e ha guadagnato il centro del palcoscenico.

SIGNORA FU Lorsignore si saranno chieste perché io tenessi tanto ad assistere alle prove di questo spettacolo...

GÀSTINA La cosa non mi ha meravigliata; c'è sempre qualche autore o qualche giornalista che bazzica per il palcoscenico, non ci faccio mai troppo caso

WALLY Anche a me non fa né caldo né freddo.

SIGNORA FU Ho parlato loro, pocanzi, della devastante passione di cui è morto colui che fu mio marito: il teatro, cioè le attrici drammatiche...

WALLY Proprio morto?

SIGNORA FU Per me, sì. Quanto mi sono arrovellata sulle cause di questa morte! E' inevitabile quando perdiamo una persona cara, e accettare la sua dipartita è tanto più faticoso quanto più futile – oserei dire frivolo – ci appare il motivo del decesso. Un marito che muore di raffreddore è più insopportabile, per dire, di uno che cade in trincea, difendendo la patria.

WALLY E il suo di cosa sarebbe morto?

SIGNORA FU Di allucinazioni, signorina. Tutte le sue scappatelle le aveva consumate con donne vere, magari meschine, interessate, volgari, spregevoli, ma vere, che egli trattava come personaggi senz'anima muovendole capricciosamente sul palcoscenico del suo desiderio. E poi, all'improvviso, la scoperta delle attrici: fu la seconda allucinazione, quella decisiva, che lo indusse a scambiare per donne vere dei mascheroni vuoti. *(Pausa)* Le ringrazio infinitamente.

WALLY Noi?

SIGNORA FU Sì, dopo questo pomeriggio passato in teatro potrò visitare serenamente la tomba del mio matrimonio e piangere lacrime asciutte.

14B.ARTURO SACCHETTI PLAYS 'THÈME ET VARIATIONS' BY MARCO ENRICO BOSSI

Esce la Signora Fu.

WALLY Le lacrime asciutte non le ho capite.

GÀSTINA Forse ci sono altre due o tre cosette che non ha capito! Queste pretese signore che, per essere andate qualche volta a teatro, vengono qui, sul palcoscenico, a pirandelleggiare!

WALLY Si può dire “pirandelleggiare”?

GÀSTINA Non lo so! Arrivano, depongono l'uovo della loro piccola storia coniugale avvolto nei veli funebri e se ne vanno imitando l'uscita delle prime attrici! Mi chiedo se non sia un presagio, se valga ancora la pena di continuare questa professione.

WALLY Mah!

GÀSTINA Parlavo per me! Lei deve ancora incominciare.

14C.PIPISTRELLO STRIDI MIX CON M.BIANCHI DECADENCE

Eccolo!... Il presagio!

Wally, pietrificata, si abbraccia alla Gàstina che prova invano a divincolarsi

Mi lasci! Impari a tenersi le sue paure, io ne ho già abbastanza delle mie!

WALLY *(con un filo di voce)* Non mi abbandoni...

GÀSTINA E come potrei?! Lei ha una forza spaventosa, esagerata per un'attrice! *(divincolandosi)* Mi lasci, le ho detto, sento che sto per svenire!

WALLY *(c.s.)* No, la prego, altrimenti sveniamo in due.

L'EFFETTO SI ATTENUA E SCOMPARE

Wally lascia lentamente la presa, le sue braccia ricadono inerti.

GÀSTINA *(indolenzita)* Lei deve curarsi, Wally, lo dico anche per la sua vita sentimentale: agli uomini non piace sentirsi stritolare così. Quanto a quella bestiaccia, dobbiamo mettere le carte in tavola, subito!

Buio. Luce. Perres, solo.

14D.ERIK SATIE_ GNOSSIENNE N° 3

PERRES Le sovvenzioni del commendator Vincenti latitano. Non meno del commendatore stesso. Negli ultimi venti giorni lo abbiamo cercato con metodo: Vollandri gli telefonava all'ora di pranzo, io a quella di cena. La sorte di quell'uomo è incerta: secondo la cameriera il commendatore non abita più lì; secondo la signora Vincenti è morto. Questa sera mia moglie non verrà alla prima dello spettacolo. Non è mai stata una donna coraggiosa, un'altra ragione per cui ero molto incerto se sposarla. I giornali tacciono come se

L'ombra del passato fosse destinata a non andare mai in scena.
Invece succederà, di qui a poco.

PP. musica

Entrano Gàstina e Volandri in costume di scena.

GÀSTINA ... Oh, meno male, c'è anche l'autore, così lo dico a tutti e due: se il pipistrello si fa vivo anche stasera, io scappo via di scena, sia chiaro!

VOLANDRI Non precipitiamo, non è detto che venga.

GÀSTINA Viene, viene... *(pausa)* Oppure non resta che un'alternativa: spegniamo le luci.

VOLANDRI Tutte?

GÀSTINA Tutte. Sono le fonti luminose che lo attirano.

PERRES E l'azione si ferma... il pubblico resta al buio? Non è possibile!

GÀSTINA L'azione si ferma, certo, poi, quando la bestia è andata via, riprende.

PERRES Ma non è credibile!

GÀSTINA E perché no? Le faccio un esempio tratto dalla vita reale: lei e sua moglie state litigando in camera da letto...

PERRES Non è mai successo, è impossibile litigare con lei, me ne sono sempre chiesto il perché.

GÀSTINA Non importa. Prendiamo un altro marito e un'altra moglie. Mentre se ne stanno dicendo di tutti i colori, entra nella stanza un pipistrello. Tutto si ferma, è inevitabile, non le pare? Il marito corre a prendere una scopa oppure sale sulla sedia con un bastone per cercare di colpirlo... Solo dopo, quando la bestiaccia giace stecchita sul pavimento, il litigio riprende tranquillamente.

PERRES Sì, ma questo succede nella vita ordinaria. Nella mia commedia, il pipistrello non ce l'ho messo.

GÀSTINA Lei non ce l'ha messo, ma se lui ci entra?

VOLANDRI Bisogna far finta di niente e continuare. Si tratta di mestiere, signora Gàstina, e a lei non manca.

GÀSTINA Ma le sembra naturale che Livia, il mio personaggio, continui a parlare mentre un pipistrello le svolazza intorno e magari le s'impiglia tra i capelli? La naturalezza, invece, vorrebbe che Livia chiedesse a qualcuno di montare su una seggiola...

PERRES E dàgli con la seggiola! Interrompendo la scena a metà? Se le immagina le reazioni del pubblico?

GÀSTINA E lei s'immagina le risate dello stesso pubblico se Livia, mentre saluta il suo amante che parte per Parigi, tenta di scacciare un pipistrello con *nonchalance*, come se fosse una zanzara?

VOLANDRI Signori, non se ne esce, mentre invece è ora d'incominciare. Coraggio, il pubblico è entrato e i nostri colleghi sono già in quinta. Merda a tutti.

PERRES Merda.

GÀSTINA E merda sia.

15.McCABE JHON.MUSICA.NOTTURNO

PERRES La commedia va: dove, non è dato sapere. Mia moglie non è in teatro, stasera. Ma forse questo l'ho già detto: quando sono teso, mi ripeto. Poteva mandarmi un telegramma d'auguri. Me ne ha mandato uno solo, in tanti anni di matrimonio. Suo padre era morto mentre io mi trovavo a Genova. Improvvisamente. Anch'io ero partito improvvisamente. Mia moglie ha sempre visto un nesso fra i due eventi e ha creduto che in pratica io avessi ucciso suo padre. Tende sempre a collegare le cose. Oggi pomeriggio mi ha chiesto: "Dove vai?"; "Dove vuoi che vada? In teatro", le ho risposto, "C'è la prima". Mi ha comunicato: "Mia madre ha trentotto e due". Anche la commedia è febbricitante, questa sera; gli attori sono tesi, tirano via con le battute come se avessero fretta di finire prima che... *(non termina, fa un cenno come a dire: sappiamo cosa. Va a spiare in quinta)*

PP. della commedia registrata

VOLANDRI	... Ma al contrario di ciò che lei può pensare, signorina, io non la sto giudicando, nonostante il mio abito.
----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------

GÀSTINA	Davvero?
VOLANDRI	Glielo assicuro. E come potrei, io, povero peccatore?
GÀSTINA	Strana affermazione. Prima mi ha dipinto come una ragazza senza sentimenti, poi come un'esibizionista priva di pudore, una cocotte, un'aspirante mantenuta... Franchezza per franchezza, le parlerò chiaro a mia volta, Eminenza: sono a conoscenza di un segreto che la riguarda.
VOLANDRI	Giuseppe?
GÀSTINA	Che Giuseppe sia figlio suo lo sanno tutti. No, no, è qualcosa di più alto e terribile...
EFFETTO PIPISTRELLO	
<i>La Gàstina s'interrompe.</i>	
VOLANDRI	Parli, in nome di Dio!
GÀSTINA	<i>(terrorizzata)</i> È... è...
VOLANDRI	Insomma, lei deve vincere la ritrosia e <i>parlare!</i> Ha capito? <i>(cambiando tono, piano, velocemente)</i> Non faccia la bambina, dica quello che vuole ma parli, perdio!
GÀSTINA	<i>(c.s.)</i> È lui... è tornato, lo sapevo... Lassù... lassù!

La Gàstina sviene con un gemito. Rumoreggiare del pubblico.

Volandri compare nel retropalco trascinando la Gàstina esanime.

PERRES	E adesso?
VOLANDRI	Non lo so! Mi dia una mano, Perres!
<i>entra Wally</i>	
WALLY	Signora Gàstina... abbiamo ancora una scena insieme...
PERRES	Nella catastrofe, lei sta a pensare alla sua scena! <i>(chiama)</i> Paolino!... Paolino!
VOLANDRI	Cosa c'entra Paolino?
PERRES	Eh, Paolino risolve tante cose...
VOLANDRI	Sì, ma questa è un'attrice, non una quinta! Un medico, semmai. C'è un medico? Luci di sala, per favore!
<i>Luci di sala.</i>	
PERRES	E col pubblico come la mettiamo?

VOLANDRI Quale pubblico?

PERRES *(sempre più confuso, indica il pubblico inesistente, oltre le quinte)*
Quello...! Sì, è vero, c'è anche *questo* pubblico... ma con loro è più facile vedersela.

WALLY Vogliono che la sostituisca io? La sua parte la so.

PERRES Lei non ha il senso della tragedia, signorina: è grave per un'attrice.
Nel frattempo è arrivato Paolino.

VOLANDRI Cosa fai qui?

PERRES Cerca un medico.

15B.APPLAUSO DISCRETO

VOLANDRI Zitto... Li sente?

PERRES Si direbbe che...

VOLANDRI È così: applaudono.

PERRES Sono pazzi! Credono che la commedia sia finita così, prima della rivelazione!

VOLANDRI Oh, senta, di rivelazioni sono piene le commedie, mentre gli svenimenti veri sono molto rari.

GÀSTINA *(con un filo di voce)* Forse, con un aiuto, potrei...

PERRES Riprendere la commedia?

VOLANDRI Non dica sciocchezze, Perres, non se ne parla! Con questo finale il suo lavoro rischia di passare per innovativo, provocatorio; gli spettatori discuteranno, si divideranno... eccetera eccetera.

PERRES Ma non ha senso.

VOLANDRI Lo ha per il pubblico, e tanto ci deve bastare. *(alla Gàstina)* Se la sente di uscire per i ringraziamenti?

GÀSTINA Sì, gliel'ho detto: forse... con un aiuto...

Volandri e Perres, reggendo la Gàstina e seguiti da Wally, vanno a ringraziare.

15C.RAPTOUROUS APPLAUSE+WAXMAN.OLD FRIENDS

Passaggio di tempo. Luce. Le due attrici, nei rispettivi camerini, si stanno struccando.

VOLANDRI Imperscrutabili misteri del teatro! *(pausa)* Per domani sera deve farsi venire un'idea, Perres.

PERRES Perché, cosa succede domani sera?

VOLANDRI E' quello che le ho sto chiedendo: senza l'intervento del pipistrello, la commedia non si regge in piedi, questo lo capisce anche lei.

PERRES E allora? Non posso mica scrivere una parte per lui.

VOLANDRI No, ma uno svenimento ce lo può far entrare, anzi deve! Non ha visto che successo? Tutti i giornali domattina ne parleranno. Sono certo che la signora Gàstina ne farà uno coi fiocchi.

GÀSTINA Non credo proprio.

VOLANDRI Come sarebbe?

GÀSTINA Sarebbe che il mio svenimento era reale quanto lo erano quelle schifose ali del pipistrello a dieci centimetri dalla mia faccia! Dunque se lei volesse uno svenimento vero dovrebbe scritturare il vero pipistrello, ma in questo caso io non accetterei di andare in scena. Neanche morta. *(fa per andarsene)*

VOLANDRI Aspetti, ragioniamo, una via d'uscita ci dev'essere!

GÀSTINA Non resterebbe che uno svenimento puramente scenico ma in questo caso lei dovrebbe procurarsi un finto pipistrello... che so, un automa... e non è impresa facile, dall'oggi al domani – senza contare che bisognerebbe convincere il pipistrello vero a non presentarsi; e chi glielo va a dire, lei? Aveva ragione, commendatore, la commedia finisce qui.

Esce la Gàstina.

16-_ROZSA_TEMA_CON_VARIAZIONI,_OP._29A_-_IV_+ VENTO E PIPISTRELLO

VOLANDRI *(seguendola)* Signora Gàstina, parliamone...

Buio.

La Signora Fu segue con gli occhi le evoluzioni del pipistrello. Traccia un gesto ampio e lento che fa svanire l'effetto del pipistrello.

LA MUSICA DISSOLVE COL GESTO DELLA SIGNORA FU

PERRES ... Ma lei, signora, è in grado di... Voglio dire: ha la facoltà di governare quel...

SIGNORA FU No, signori, nessun potere arcano: la mia, purtroppo lunga, consuetudine con la finzione – non quella scenica, nel mio caso, ma coniugale – mi ha fatto comprendere che tutto è pura apparenza: un marito, un pipistrello, un'attrice, un attore, una vedova... Presenze provvisorie, fragili al limite dell'inconsistenza, che una parola oppure un piccolo moto del nostro animo possono far svanire di colpo. Io ho fatto un gesto ampio della mano perché il pubblico lo vedesse bene, e il pipistrello è sparito, ma era solo teatro. Invece, quando quel moto nasce dentro di noi... qui... (*si tocca l a fronte*)... e qui... (*indica il cuore*) ... tutto si dissolve davvero e per sempre.

La Signora Fu ritira i copioni a Perres e a Wally.

Ecco, solo ora la commedia è davvero finita.

Esce. Perres e Wally rimangono soli e muti in scena.

PP.

Buio. Ringraziamenti